

La famiglia Medici

Protagonisti della città di Firenze

Una famiglia storica



- Nel Duecento esisteva già a Firenze, e si era iscritta a due principali corporazioni: quella dei mercanti e quella dei banchieri.
 - La storia dell'Umanesimo e del Rinascimento è indissolubilmente legata alla storia di questa famiglia.
 - L'artefice della fortuna medica è stato Giovanni, padre di Cosimo, che diventa il più ricco banchiere d'Italia.
- 

Cosimo, banchiere e mecenate



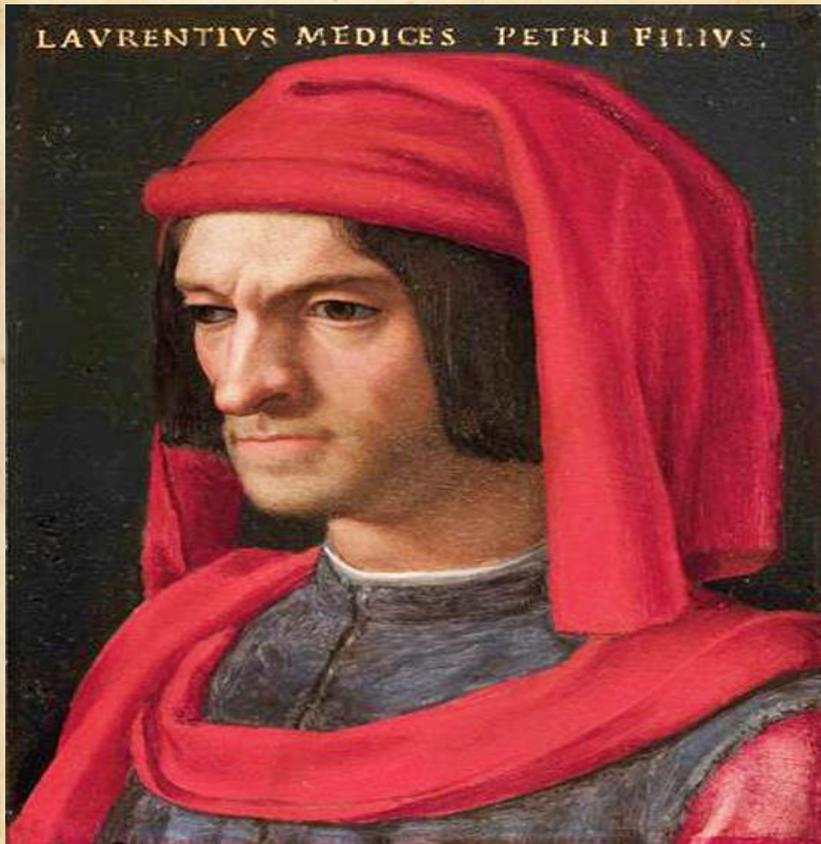
- Di formazione umanistica, sposa la contessina de' Bardi: fu un matrimonio d'amore nonostante la convenienza.
- Fu saggio, colto e generoso, molto abile negli affari, sia in attività bancarie che commerciali (lana, seta, spezie, gioielli)

Le sale del Palazzo mediceo

- Ospitavano regolarmente gli umanisti fiorentini e non solo; si discuteva di filosofia, storia, filologia, fede.



Lorenzo, detto 'il Magnifico'



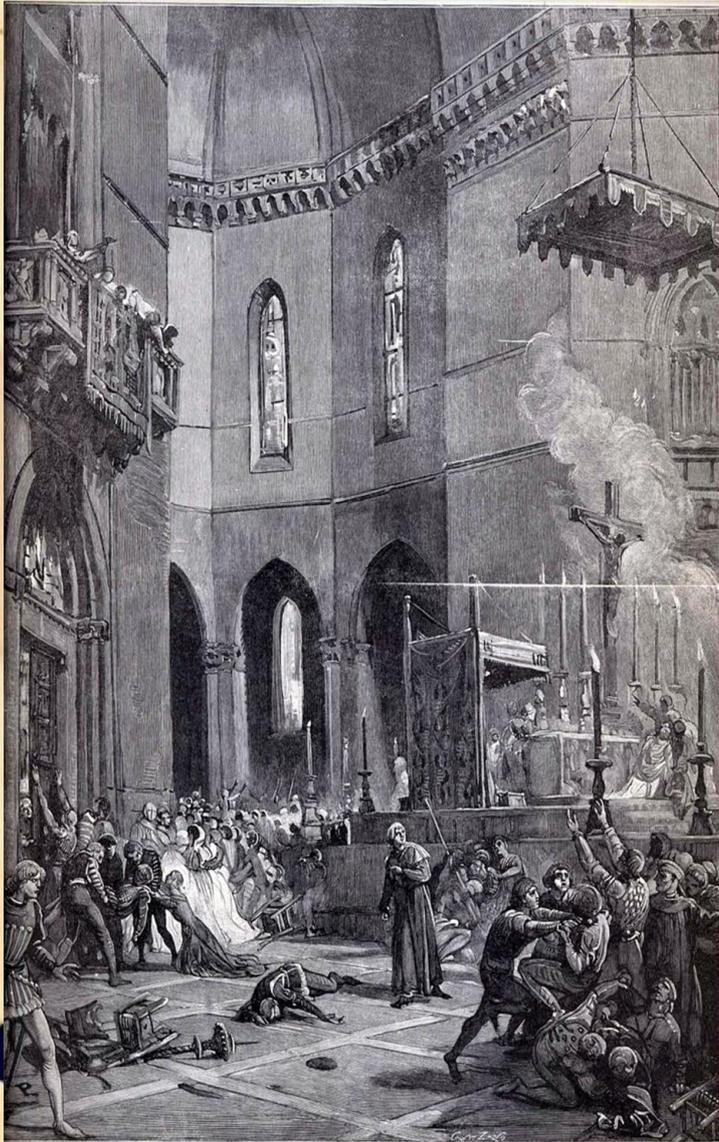
- Nipote di Cosimo, figlio di Piero de' Medici; aveva un fratello di nome Giuliano.
- Entrambi studiavano molto, ma Lorenzo aveva un carattere esuberante e allegro.
- Alla morte del papà, prende le redini di Firenze, pochi mesi dopo essersi sposato con Clarice Orsini, di famiglia nobile romana (fu un matrimonio esageratamente sfarzoso che vide la partecipazione dei cittadini).

- Fu meno prudente del padre e del nonno, ed entrò in conflitto con la famiglia dei Pazzi e col Papa.
- Durante una messa, al segnale convenuto, un gruppo di cospiratori della famiglia dei Pazzi, uccise Giuliano, mentre Lorenzo riuscì a salvarsi, chiudendosi in sacrestia.



Giuliano de' Medici

La congiura dei Pazzi (1478)



CONGIURA DEI PAZZI (vedi pag. 496).



L'intento fallisce, anche se i congiurati credettero inizialmente di essere riusciti a togliere di mezzo entrambi i fratelli.

Lorenzo comprende di non dover avere inimicizie, men che meno col Papa, e comincia da questo momento una politica 'dell'equilibrio'.

Lorenzo fu però un pessimo banchiere e
sperperò la fortuna dei suoi
predecessori.

Il suo giro, composto dagli amici
di sempre, si occupava di far
costruire chiese, accademie,
biblioteche. Tra loro ci sono
importanti umanisti, poeti,
pittori e scultori.

Suoi amici preferiti furono anche
il Botticelli e Leonardo da
Vinci.

Il

mecenatismo



*“I Medici mi crearono”
Leonardo da Vinci*





Lorenzo muore nel 1492 consumato dalla gotta,
malattia di famiglia.



Giuliano e Lorenzo furono due grandi signori, ma anche spregiudicati uomini d'affari e politici avidi di potere.

Gli storici analizzando varie testimonianze reddituali sono quasi certi che Cosimo fosse anche un evasore fiscale.

Lorenzo muore in un momento in cui anche i suoi sostenitori lo chiamano 'tiranno'.





‘Adorazione dei Magi’, Sandro Botticelli